



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	000300CZ
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	piatto
SGT	SOGGETTO	
SGTT	Titolo	L'Alchimista
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	

LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo Carlo Zauli
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via della Croce, 6

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	AG000300CZ
------	--------	------------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTZS	Frazione di secolo	metà
------	--------------------	------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1951
------	----	------

DTSF	A	1951
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN	Autore	Zauli Carlo
------	--------	-------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1926/ 2002
------	---------------------------------------	------------

AUTH	Sigla per citazione	FAEN/00001171
------	---------------------	---------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	maiolica policroma
-----	-------------------	--------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA	Altezza	5
------	---------	---

MISD	Diametro	28
------	----------	----

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	Piatto in maiolica policroma a rilievi munito di profondo cavetto a testa modanata. Sotto la base si trova la firma dell'artista.
------	--------------------------	---

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
------	------------------------	--------------

ISRP	Posizione	sotto la base
------	-----------	---------------

NSC	Notizie storico-critiche	
-----	--------------------------	--

L'opera in oggetto appartiene alla produzione degli anni '50, questi primi lavori di Carlo Zauli rivelano un forte legame nei confronti della cultura ceramica della sua città e parallelamente una volontà di superamento della stessa. Vasi, piatti, ciotole, fiasche e brocche in maiolica – tipologie tradizionali con motivi a rilievo e impreziosite da smalti da colori vivi e decori in linea con le tendenze primitiviste dell'epoca – testimoniano sin dagli inizi una ricerca formale in direzione scultorea. Il primo riconoscimento ufficiale come artista arriva nel 1953, quando vince il Premio Faenza nell'11° Concorso Nazionale della Ceramica. Parteciperà poi a numerose esposizioni di carattere nazionale e internazionale e molti saranno i premi vinti. Pur continuando a creare opere in maiolica, nella seconda parte degli anni '50 inizia la sua ricerca tecnologica verso il grès e il rivestimento ottenuto ad alta temperatura, precursore del cosiddetto “bianco Zauli”. In questi anni stabilisce importanti rapporti artistici e di amicizia con Albert Diato, Nanni Valentini e Giuseppe Spagnulo, ma anche Giò Pomodoro e Lucio Fontana. Nel 1958 inizia anche la sua carriera nell'insegnamento con la cattedra di Tecnologia Pratica presso il rinomato Istituto d'Arte per la Ceramica di Faenza.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
-----	----------------------------	--

FTAX	Genere	documentazione esistente
------	--------	--------------------------

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Caramel L./Spadoni C.
BIBD	Anno di edizione	2007
BIBH	Sigla per citazione	C.Zauli Kyoto
BIBN	V., pp., nn.	pp. 34 fig.1; 204 n.001

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2017
CMPN	Nome	Zauli M.
CMPN	Nome	Parisini S.